Rancona i-Mix

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme al Regolamento (CE) n° 1907/2006 (REACH) come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830
SDS Rif.: 12675
Data di revisione: 03/06/2019 Sostituisce la scheda: 27/10/2017 Versione della SDS: 3.0

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Forma del prodotto : Miscela

Nome : Imazalil 50 g/L, Ipconazolo 20 g/L - ME

Denominazione commerciale : Rancona i-Mix

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

Categoria d'uso principale : Uso professionale

Specifica di uso professionale/industriale : Prodotti fitosanitari

Uso della sostanza/ della miscela : Fungicida

1.2.2. Usi sconsigliati

Restrizioni consigliate : Nessuna controindicazione se il prodotto è usato come indicato al punto 1.2.1.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore

Arysta LifeScience Great Britain Ltd.
Brooklands Farm
Cheltenham Road
WR11 2LS Evesham - Regno Unito
T +44 1386 425500
sds.request@arysta.com

Distributore

Arysta LifeScience Italia SRL
Via Paracelso 2
20864 Agrafe Brianza (MB) - Italia
T 039 9300304 or/oppure +39 039 93 00 418 (working hours / orari ufficio)

1.4. Numero telefonico di emergenza

Paese	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Centro Antiveleni Ospedale Niguarda Ca' Granda, Ospedale Niguarda di Milano	Piazza Ospedale Maggiore 3 20162 Milano	+39 02 6610 1029	-

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Cancerogenicità, categoria 2 H351

Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1 H410

Testo completo delle frasi di rischio: cfr. sezione 16

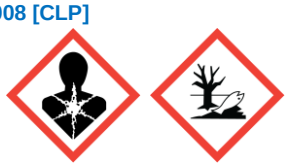
Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Sospettato di provocare il cancro. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo (CLP) :



GHS08 GHS09

CLP avvertenza : Attenzione

Componenti pericolosi : imazalil (ISO), 1-[2-(allilossi)-2-(2,4-diclorofenil)etil]-1H-imidazolo

Indicazioni di pericolo (CLP) : H351 - Sospettato di provocare il cancro.
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza (CLP) : P201 - Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P202 - Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso.
P308+P313 - IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P405 - Conservare sotto chiave.
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto autorizzato allo smaltimento dei rifiuti.

Frasi EUH : EUH401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

2.3. Altri pericoli

Altri pericoli che non contribuiscono alla classificazione : Questa miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
imazalil (ISO), 1-[2-(allilossi)-2-(2,4-diclorofenil)etil]-1H-imidazolo	(Numero CAS) 35554-44-0 (Numero CE) 252-615-0 (Numero indice EU) 613-042-00-5	2,5 - 10	Acute Tox. 4 (Inhalation), H332 Acute Tox. 3 (Oral), H301 Eye Dam. 1, H318 Carc. 2, H351 Aquatic Chronic 1, H410 (M=10)
Ipconazolo; (1RS,2SR,5RS;1RS,2SR,5SR)-2-(4-chlorobenzyl)-5-isopropyl-1-(1H-1,2,4-triazol-1-ylmethyl)cyclopentanol	(Numero CAS) 125225-28-7	1 - 2,5	Acute Tox. 4 (Oral), H302 Repr. 2, H361d STOT RE 2, H373 Aquatic Chronic 1, H410 (M=100)

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H: vedere la sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure di primo soccorso generale : Allontanare la vittima dalla zona contaminata. Chiamare un medico. Mostrare questo documento, se non é disponibile mostrare l'imballaggio o l'etichetta.

Misure di primo soccorso in caso di inalazione : Portare la vittima all'aria aperta, in un luogo tranquillo e se indicato contattare un medico.

Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo : Togliere immediatamente ogni vestito o scarpa contaminata. Lavare con sapone e molta acqua. In caso di rossore o irritazione chiamare un medico.

Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Lavare con acqua immediatamente a lungo mantenendo le palpebre ben aperte (per almeno 15 minuti). Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. In caso di irritazione persistente, consultare un oftalmologo.

Misure di primo soccorso in caso di ingestione : Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti : Sospettato di provocare il cancro.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

La procedura di Primo Soccorso dovrebbe essere concordata consultando il medico del lavoro competente.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : In caso di piccoli incendi: Polvere secca. Diossido di carbonio (CO2). Acqua nebulizzata. Schiuma anti-alcol. In caso di incendio esteso: Acqua nebulizzata. Nebulizzazione idrica. Schiuma anti-alcol.

Mezzi di estinzione non idonei : Non usare un getto d'acqua concentrato in quanto potrebbe disperdere e propagare il fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio : Ossido di carbonio. Vapori tossici.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Protezione durante la lotta antincendio : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Usare un respiratore autonomo e ed indumenti protettivi.

Altre informazioni (antincendio) : Evitare che i liquidi di estinzione defluiscano verso fognature o corsi d'acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Procedure di emergenza : Ventilare la zona del riversamento. Intervento limitato al personale qualificato dotato di mezzi di protezione adatti.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione : Vedere la sezione 8 per quanto riguarda le protezioni individuali da utilizzare.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare l'immissione nelle fognature o corsi d'acqua. Informare le autorità se il liquido viene immesso nella rete fognaria o in acque pubbliche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per il contenimento	: Arginare il liquido disperso.
Metodi di pulizia	: Asciugare con un prodotto assorbente inerte (per esempio sabbia, segature,agglomerante universale, gel di silice). Grosse fuoriuscite possono essere raccolte mediante una pompa o un aspiratore.
Altre informazioni	: Tenere in un recipiente adeguato e chiuso per lo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere la sezione 13 per quanto riguarda lo smaltimento dei residui dopo lavaggio.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura	: Portare un'attrezzatura di protezione individuale.
Misure di igiene	: Manipolare conformemente alle buone pratiche di igiene e di sicurezza. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi le mani dopo ogni manipolazione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni per lo stoccaggio	: Tenere il recipiente ben chiuso. Conservare in un luogo asciutto e ben ventilato.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Rispettare le prescrizioni riportate sull'etichetta.

Protezione delle mani:
guanti di gomma all'alcool polivinilico o nitrile-butile. I guanti protettivi da utilizzare devono essere conformi alle specifiche del regolamento 2016/425 e del relativo standard EN 374. Lavare i guanti con acqua e sapone prima di rimuoverli

Protezione degli occhi:
Occhiali di sicurezza stagni

Protezione della pelle e del corpo:
Indumenti impermeabili

Protezione respiratoria:
Vapori o aerosol : Respiratori con filtro

Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare l'immissione nella rete fognaria e nelle acque pubbliche.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Liquido
Colore	: rosso scuro.
Odore	: leggero. odore dolce.
Soglia olfattiva	: Dati non disponibili
pH	: 6 - 8
Velocità di evaporazione relativa (butilacetato=1)	: Dati non disponibili
Punto di fusione	: Non applicabile
Punto di congelamento	: Dati non disponibili
Punto di ebollizione	: 100 °C
Punto di infiammabilità	: > 110 °C (Metodo UE A.9)
Temperatura di autoaccensione	: > 400 °C (Metodo UE A.15)
Temperatura di decomposizione	: Dati non disponibili
Infiammabilità (solidi, gas)	: Non applicabile
Tensione di vapore	: Dati non disponibili
Densità relativa di vapore a 20 °C	: Dati non disponibili
Densità relativa	: 1,073

Solubilità	: Acqua: Completamente miscibile
Log Pow	: Non applicabile
Viscosità cinematica	: Dati non disponibili
Viscosità dinamica	: 13,1 mPa·s (40 °C) - 24.6 mPa·s (20 °C)
Proprietà esplosive	: Dati non disponibili
Proprietà ossidanti	: Non comburente.
Limiti di infiammabilità o esplosività	: Dati non disponibili

9.2. Altre informazioni
Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività
10.1. Reattività
Il prodotto non è reattivo nelle normali condizioni di uso, stoccaggio e trasporto.
10.2. Stabilità chimica
Stabile in condizioni normali.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Nessuna conoscenza di reazioni pericolose nelle normali condizioni d'uso.
10.4. Condizioni da evitare
Luce solare diretta. Temperature estremamente elevate o estremamente basse.
10.5. Materiali incompatibili
Agenti ossidanti. Acidi forti. Alcali forti.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche
11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta (orale)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acuta (cutanea)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità acuta (inalazione)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Rancona i-Mix	
DL50 orale ratto	> 2500 mg/kg (Metodo UE B.1 (tris), (metodo OECD 423))
DL50 cutaneo ratto	> 2000 mg/kg (Metodo UE B.3, (metodo OECD 402))
LC50 inalazione ratto (Polvere/Nebbie - mg/l/4h)	> 5,66 mg/l/4h (metodo OECD 403)

Ipconazolo (125225-28-7)	
DL50 orale ratto	1338 mg/kg (maschio) (metodo OCSE 401)
LD50 orale	888 mg/kg (ratto, femmina) (metodo OCSE 401)
DL50 cutaneo ratto	> 2000 mg/kg (metodo OECD 402)
CL50 inalazione ratto (mg/l)	> 1,88 mg/l/4h (Polvere/nebbia) (metodo OECD 403) (concentrazione massima raggiungibile - mortalità zero)
LC50 inalazione ratto (Polvere/Nebbie - mg/l/4h)	> 3,53 mg/l/4h (metodo OECD 403) (concentrazione massima raggiungibile - mortalità zero)
DL50, maschio, orale, ratto	537 mg/kg ((metodo OCSE 401))
DL50, femmina, orale, ratto	468 mg/kg ((metodo OCSE 401))

Corrosione cutanea/irritazione cutanea	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: Prodotto : Non irritante per applicazione cutanea sul coniglio (Metodo UE B.4) (metodo OECD 404) Ipconazolo : Non irritante per applicazione cutanea sul coniglio
Gravi danni oculari/irritazione oculare	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Ulteriori indicazioni	: Prodotto : Non irritante se applicato agli occhi del coniglio (Metodo UE B.5) (metodo OCSE 405) Ipconazolo : Non irritante se applicato agli occhi del coniglio
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: Prodotto : Test di massimizzazione (GPMT) : Non sensibilizzante cutaneo per la cavia Ipconazolo : Test di massimizzazione (GPMT) : Non sensibilizzante cutaneo per la cavia (metodo OCSE 406)
Mutagenicità sulle cellule germinali	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Ulteriori indicazioni	: Ipconazolo : I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici
Cancerogenicità	: Sospettato di provocare il cancro.

Ipconazolo (125225-28-7)	
Ulteriori indicazioni	Gli esperimenti su animali non hanno evidenziato effetti cancerogeni

Tossicità per la riproduzione	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Ipconazolo (125225-28-7)	
saggio sulla tossicità riproduttiva a due generazioni	:
NOAEL, ratto, F1	9 - 10 mg/kg peso corporeo/giorno

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

Ipconazolo (125225-28-7)	
NOAEL, femmina, orale, ratto	7 mg/kg (13 settimane, Organo(i) bersaglio(i): ghiandole surrenali, timo)
LOAEL, femmina, orale, ratto	33.2 mg/kg (13 settimane, Organo(i) bersaglio(i): ghiandole surrenali, timo)
NOAEL, maschio, orale, ratto	25.9 mg/kg (13 settimane, Organo(i) bersaglio(i): ghiandole surrenali, timo)
LOAEL, maschio, orale, ratto	52.2 mg/kg (13 settimane, Organo(i) bersaglio(i): ghiandole surrenali, timo)
NOAEL, orale, Cane	< 2 mg/kg peso corporeo/giorno (13 settimane)
LOAEL, orale, Cane	40 mg/kg peso corporeo/giorno (13 settimane)
NOAEL, Inalazione, ratto	30 mg/m³ (28 giorni, Organo(i) bersaglio(i): fegato, ghiandole surrenali, milza)
LOAEL, Inalazione, ratto	100 mg/m³ (28 giorni, Organo(i) bersaglio(i): fegato, ghiandole surrenali, milza)
NOAEL, Cane	1.5 mg/kg peso corporeo/giorno (13 settimane, Organo(i) bersaglio(i): occhi, fegato, ghiandole surrenali)
LOAEL, Cane	5 mg/kg peso corporeo/giorno (13 settimane, Organo(i) bersaglio(i): occhi, fegato, ghiandole surrenali)
NOAEL, Dermale, ratto	150 mg/kg peso corporeo/giorno (28 giorni)

Pericolo in caso di aspirazione	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Tossicità acquatica acuta	: Non classificato
Tossicità acquatica cronica	: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Rancona i-Mix	
CL50 pesci	25 mg/l/96h (Metodo UE C.1, (metodo OECD 203), Oncorhynchus mykiss (Trota iridea))
CE50 Daphnia	40,61 mg/l/48h (Metodo UE C.2, (metodo OECD 202), Daphnia magna)
ErC50 (alghe)	4,45 mg/l/96h (Metodo UE C.3, (metodo OECD 201), Desmodesmus subspicatus)
EbC50, alghe	4.45 mg/l/72h (Metodo UE C.3, (metodo OECD 201), Desmodesmus subspicatus)
EC50, Lombrico	> 125 mg/kg ((metodo OECD 222), Eisenia andrei)
NOEC, Lombrico	125 mg/kg ((metodo OECD 222), Eisenia andrei)

Ipconazolo (125225-28-7)	
CL50 pesci	1,5 mg/l/96h ((metodo OECD 203), Oncorhynchus mykiss (Trota iridea))
CL50 pesci	1,3 mg/l/96h ((metodo OECD 203), Lepomis macrochirus (Pesce persico sole))
CE50 Daphnia	1,7 mg/l/48h ((metodo OECD 202), Daphnia magna)
ErC50 (alghe)	> 2,2 mg/l/96h ((metodo OECD 201), Pseudokirchneriella subcapitata)
NOEC cronico pesce	0,00044 mg/l/ 28g ((metodo OECD 210), Pimephales promelas)
NOEC cronico crostaceo	0,0109 mg/l/ 21g ((metodo OECD 211), Daphnia magna)
NOEC cronico alghe	0,22 mg/l/96h ((metodo OECD 201), Pseudokirchneriella subcapitata)

12.2. Persistenza e degradabilità

Ipconazolo (125225-28-7)	
Persistenza e degradabilità	Difficilmente biodegradabile. (metodo OCSE 301B).

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Rancona i-Mix	
Log Pow	Non applicabile

Ipconazolo (125225-28-7)	
BCF pesci	225 - 283 l/kg ((metodo OECD 305), Lepomis macrochirus (Pesce persico sole))
Log Pow	4,28 - 4,65

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Componente	
Ipconazolo (125225-28-7)	Ricerca di PBT/vPvB non eseguita: valutazione della sicurezza chimica non effettuata

12.6. Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di trattamento dei rifiuti : Eliminare il contenuto/contenitore in conformità con le istruzioni di smistamento del collettore autorizzato.

Consigli per lo smaltimento del Prodotto/Imballaggio : Svuotare i residui di imballaggio. Non riutilizzare i contenitori vuoti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Secondo i requisiti di ADR / RID / IMDG / IATA / ADN

ADR	IMDG	IATA
14.1. Numero ONU		
UN 3082	UN 3082	UN 3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU		
MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.	Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s.

Descrizione del documento di trasporto		
UN 3082 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Imazalil ; Ipconazolo), 9, III, (-)	UN 3082 ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Imazalil ; Ipconazole), 9, III, MARINE POLLUTANT	UN 3082 Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s. (Imazalil ; Ipconazolo), 9, III
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto		
9	9	9
14.4. Gruppo di imballaggio		
III	III	III
14.5. Pericoli per l'ambiente		
Pericoloso per l'ambiente : Si	Pericoloso per l'ambiente : Si Inquinante marino : Si	Pericoloso per l'ambiente : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra

Codice di classificazione (ADR)	: M6
Disposizioni speciali (ADR)	: 274, 335, 375, 601
Quantità limitate (ADR)	: 5l
ADR eccezioni quantitative	: E1
Istruzioni di imballaggio (ADR)	: P001, IBC03, LP01, R001
Disposizioni speciali di imballaggio (ADR)	: PP1
Disposizioni concernenti l'imballaggio in comune (RID)	: MP19
Istruzioni di trasporto in cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR)	: T4
Disposizioni speciali relative alle cisterne mobili e contenitori per il trasporto alla rinfusa (ADR)	: TP1, TP29
Codice cisterna (ADR)	: LGBV
Veicolo per il trasporto in cisterna	: AT
Categoria di trasporto (ADR)	: 3
Disposizioni speciali di trasporto - Colli (ADR)	: V12
Disposizioni speciali di trasporto - Carico, scarico e movimentazione (ADR)	: CV13
Numero d'identificazione del pericolo (n°. Kemler)	: 90
Pannello arancione	:
ADR codice di restrizione in galleria	: -

Trasporto via mare

Disposizioni speciali (IMDG)	: 274, 335, 969
Quantità limitate (IMDG)	: 5 L
Quantità esenti (IMDG)	: E1
Istruzioni di imballaggio (IMDG)	: LP01, P001
Disposizioni speciali di imballaggio (IMDG)	: PP1
Istruzioni di imballaggio IBC (IMDG)	: IBC03
Istruzioni cisterna (IMDG)	: T4
Disposizioni speciali cisterna (IMDG)	: TP2, TP29
N° EmS (Incendio)	: F-A
N° EmS (Fuoriuscita)	: S-F
Categoria di stivaggio (IMDG)	: A

Trasporto aereo

Quantità esenti aereo passeggeri e cargo (IATA)	: E1

Quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA)	: Y964
Quantità nette max. di quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA)	: 30kgG
Istruzioni di imballaggio aereo passeggeri e cargo (IATA)	: 964
Quantità nette max. per aereo passeggeri e cargo (IATA)	: 450L
Istruzioni di imballaggio aereo cargo (IATA)	: 964
Quantità max. netta aereo cargo (IATA)	: 450L
Disposizioni speciali (IATA)	: A97, A158, A197
Codice ERG (IATA)	: 9L

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Non contiene sostanze sottoposte alle restrizioni dell'ALLEGATO XVII del REACH
Non contiene sostanze candidate REACH
Non contiene nessuna sostanza elencata all'allegato XIV del REACH
Non contiene alcuna sostanza soggetta al Regolamento (UE) N. 649/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 Luglio 2012 sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose.
La sostanza(e) non è soggetta al Regolamento (CE) N. 850/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 Aprile 2004 relativo agli inquinanti organici persistenti e che modifica la Direttiva 79/117/EEC.

Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III)

Seveso Ulteriori indicazioni	: E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1

15.1.2. Norme nazionali

Nessuna ulteriore informazione disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non é stata eseguita nessuna valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche:
Questa scheda è stata aggiornata (vedere la data in alto alla pagina). La scheda è stata completamente corretta (cambiamenti non indicati).

Abbreviazioni ed acronimi:	
ADR	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
IMDG	Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
IATA	Associazione internazionale dei trasporti aerei
LD50	Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
LC50	Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
EC50	Concentrazione mediana efficace
NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati
BCF	Fattore di bioconcentrazione
PBT	Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile
OCSE	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:	
Acute Tox. 3 (Oral)	Tossicità acuta (per via orale), categoria 3
Acute Tox. 4 (Inhalation)	Tossicità acuta in caso di inalazione, categoria 4

Acute Tox. 4 (Oral)	Tossicità acuta (per via orale), categoria 4
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, categoria 2
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H332	Nocivo se inalato.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Classificazione e procedure usate per determinare la classificazione delle miscele ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]:		
Carc. 2	H351	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 1	H410	Metodo di calcolo

Scheda di Sicurezza applicabile per le regioni : EU - Europa;IT - Italia

SDS UE (annesso II REACH)

Questa informazione si basa sulle nostre attuali conoscenze e descrive il prodotto ai fini dei soli requisiti della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Pertanto, non deve essere interpretato come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.